

I.C. "Croce – Mozzillo"
Manfredonia

IL PROGETTO EDUCATIVO DELL'ISTITUTO

Finalità, obiettivi, metodologie

IL PROGETTO EDUCATIVO: FINALITÀ

La Scuola svolge l'insostituibile funzione che la Costituzione della Repubblica le assegna, contribuendo alla formazione di ogni persona e alla crescita civile e sociale del Paese. Contribuisce a rimuovere " *gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, sociale e economica del Paese* " (art.3).

Le finalità generali del nostro Istituto sono state delineate attraverso una attenta lettura e riflessione delle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012" che fissano gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza. Nella definizione e realizzazione delle **strategie educative e didattiche**, si è tenuto conto della **singolarità e complessità** di ogni alunno, della sua articolata **identità**, delle sue **aspirazioni, capacità** e delle sue **fragilità** nelle varie fasi di sviluppo e di formazione .

La **scuola dell'infanzia** si pone come finalità quella di **promuovere** nei bambini lo sviluppo dell'**identità**, dell'**autonomia**, della **competenza** e li avvia alle prime esperienze di **cittadinanza**. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità dei docenti e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

In particolare:

- **Sviluppare l'identità** significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.

- **Sviluppare l'autonomia** comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo;

partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

- **Sviluppare la competenza** significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

- **Sviluppare il senso della cittadinanza** significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

Le finalità della **scuola del primo ciclo** sono:

1. **Inclusività** per contrastare il disagio giovanile, il disadattamento, la dispersione scolastica e i comportamenti violenti dentro e fuori la scuola;
2. Acquisizione delle **conoscenze e abilità** fondamentali per lo sviluppo delle competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona;
3. Garantire il **successo formativo**;
4. Rafforzare l'**autostima**;
5. Sviluppare il **pensiero critico** e razionale;
6. Sviluppare **stili di vita** responsabili e solidali
7. **Orientare** a scelte motivate e consapevoli.

La finalità del primo ciclo, infatti, è l'**acquisizione delle conoscenze e abilità fondamentali** per **sviluppare le**

competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Il nostro Istituto si è impegnato a raggiungere tali finalità elaborando un proprio **Modello Educativo** che include nella progettazione e nelle scelte della didattica applicata dal singolo docente e dall'intera collegialità, sia l'area dell'istruzione (il cognitivo) che quella della formazione (i valori).

Il **Modello Educativo** vuole altresì esaltare:

1. **I'Affettività nell'apprendimento** (star bene a scuola);
2. **il Metodo di studio** (imparare ad imparare);
3. **Alfabetizzazione funzionale: IL SAPERE (contenuti)**: padronanza dei linguaggi fondamentali per interpretare la realtà, comunicare, esprimersi nei diversi linguaggi;
4. **Alfabetizzazione culturale: SAPER FARE (abilità)**: padronanza dei segni, delle procedure, dei contenuti delle singole discipline;
5. **Alfabetizzazione emozionale: SAPER ESSERE (competenze)**: autoconsapevolezza, capacità di interazione costruttiva, capacità di darsi motivazioni positive e assertività;
6. **la Cooperazione**: tra compagni, docenti, genitori, e altri soggetti formativi; (star bene con gli altri).

Tale modello impegna l'intera comunità scolastica in interventi di formazione continua rivolta ad alunni, docenti e genitori.

LE SCELTE DIDATTICHE

Il curriculum di Istituto

Il fulcro didattico del PTOF è il curriculum. Ogni scuola predispone il Curriculum di Istituto all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con riferimento al **profilo dello studente** al termine del primo ciclo di istruzione, ai **traguardi per lo sviluppo delle competenze**, agli **obiettivi di apprendimento**, **al terreno dell'apprendimento** (disciplina o campo di esperienza), ai **contenuti**, ai **metodi**, all'**organizzazione** e alla **valutazione**. Nell'a.s. 2015/2016 la Commissione per il Curriculum ha elaborato il Curriculum Verticale per Competenze partendo dal "**profilo delle competenze**" che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione tenendo presente le *Indicazioni nazionali per il*

curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione(2012).

Il Curricolo verticale descrive l'intero percorso formativo che lo studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. Il nostro Istituto ha elaborato il curricolo verticale assumendo come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006).

Curricolo applicato

A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica. Le attività, finalizzate ad una modifica della prassi didattica, alla condivisione di un metodo di lavoro incentrato sul compito reale, all'elaborazione di un prodotto finale centrato sulle **competenze** sono state progettate per Unità di Apprendimento. Queste ultime hanno la funzione di comprendere all'interno di una visione unitaria le diverse dimensioni dell'azione formativa, affinché l'azione di apprendere sia sempre accompagnata ed integrata da una crescita e da una maturazione globale dell'alunno come persona.

Curricolo arricchito

In tutte le scuole del nostro Istituto vengono proposte attività di arricchimento del curricolo che costituiscono un ventaglio di opportunità formative che affiancano la progettazione didattica e sono strettamente collegate alle discipline di studio. Tali progetti sviluppano tematiche in linea con le scelte educative, didattiche e formative e prevedono interventi di esperti esterni, interni e la collaborazione con Enti e associazioni presenti sul territorio.

COMPETENZA CHIAVE: COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA

Capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali.

PROFILO DELL'ALUNNO

L'alunno [...] dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. L'alunno [...] assimila il senso e la necessità del rispetto e della convivenza civile.

AMBITO	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. PRIMO GRADO
COMUNICAZIONE ORALE	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none">- comunica con i compagni e gli adulti usando il codice verbale;- arricchisce il proprio lessico con nuovi termini;- pone domande e formula ipotesi sui significati;- sa esprimere vissuti ed emozioni usando il codice verbale;- rielabora verbalmente un racconto.	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none">- partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti, in un registro adeguato alla situazione;- utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica;- capisce e utilizza i vocaboli	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none">- espone oralmente agli insegnanti e ai compagni argomenti di studio e di ricerca;- adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate;- usa manuali delle discipline o testi divulgativi nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni

		fondamentali e quelli di alto uso.	e concetti.
COMUNICAZIONE SCRITTA	<p>Il bambino</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha scoperto il valore comunicativo della lingua scritta; - si avvicina al codice scritto: <ul style="list-style-type: none"> • scrive il proprio nome; • copia parole; • sa riprodurre gran parte dei grafemi. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli; - capisce e utilizza nell'uso scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso. 	<p>L'alunno scrive correttamente testi di vario tipo adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.</p>
LETTURA E COMPrensIONE	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ascolta e comprende racconti; - mostra interesse per "l'oggetto libro"; - esegue e comprende letture d'immagine; - riordina le sequenze di un racconto. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi; - legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ascolta e comprende testi di vario tipo riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, le intenzioni dell'emittente; - legge testi letterari di vario tipo e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti; - comprende e usa in modo

		essi giudizi personali; - capisce e utilizza i termini specifici legati alle discipline di studio.	appropriato le parole del vocabolario di base.
STRUTTURA DELLA LINGUA	Il bambino: - si esprime pronunciando correttamente parole e formulando correttamente la frase; - sperimenta rime e filastrocche; - gioca con la lingua cercando somiglianze tra i suoni.	L'alunno: - riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; - padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice alle parti del discorso e ai principali connettivi.	L'alunno: - padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; - utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Il bambino ha maturato le consapevolezza dell'importanza della lingua nelle relazioni sociali.	L'alunno - è consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti.	L'alunno: - interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative attraverso modalità dialogiche sempre più rispettose delle idee degli altri e matura la consapevolezza che il dialogo oltre ad essere un o strumento comunicativo ha un grande valore civile;

			<p>- riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.</p>
--	--	--	---

COMPETENZA CHIAVE: COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

Oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, essa richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale.

PROFILO DELL'ALUNNO

L'alunno [...] nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

AMBITO	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. PRIMO GRADO
COMUNICAZIONE ORALE	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none">- ha maturato la consapevolezza dell'esistenza di popoli, lingue e culture diverse dalla nostra e ne mostra interesse e rispetto;- comprende e denomina persone, animali e oggetti legati alla quotidianità;- è in grado di numerare entro il 10;- conosce brevi espressioni utili a presentarsi, a porre domande e rispondere.	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none">- comprende brevi messaggi orali relativi ad ambiti familiari;- descrive oralmente, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati;- interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine;	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none">- comprende in modo globale e dettagliato messaggi orali in lingua standard, in presenza e attraverso media, su argomenti di interesse personale e relativi alla vita quotidiana espressi con articolazione lenta e chiara;- descrive o presenta in modo semplice persone, condizioni di vita o studio, compiti quotidiani, indica cosa piace o non piace, motiva un'opinione, ecc. con espressioni e frasi connesse in modo semplice

		<ul style="list-style-type: none"> - svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. 	<p>anche se con esitazioni e con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio;</p> <ul style="list-style-type: none"> - interagisce in brevi conversazioni, su temi anche noti riguardanti gli ambiti personali e la vita quotidiana.
COMUNICAZIONE SCRITTA		L'alunno comprende brevi messaggi scritti relativi ad ambiti familiari, di uso pratico ed attinenti alle attività svolte in classe.	L'alunno produce brevi testi scritti, di varia tipologia e genere attinenti alla sfera personale, anche utilizzando strumenti telematici.
LETTURA E COMPRESIONE		L'alunno svolge i compiti leggendo le indicazioni date in lingua straniera e chiedendo eventualmente spiegazioni.	L'alunno comprendere in modo globale e dettagliato brevi testi scritti di varia tipologia e genere (lettere personali, SMS, forum chat...) su argomenti d'interesse personale e relativi alla vita quotidiana.
STRUTTURA DELLA LINGUA		<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera; - osserva la struttura delle frasi e mette in relazione 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rileva semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune; - confronta parole e strutture relative a codici verbali diversi; - rileva semplici analogie o

		costrutti e intenzioni comunicative.	differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse.
--	--	--------------------------------------	---

COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZA MATEMATICA, SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. [...] comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni).

La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati.

La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani.

PROFILO DELL'ALUNNO

Le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche consentono all'alunno di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

AMBITO	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. PRIMO GRADO
	Il bambino: - conta almeno entro il 10; - raggruppa, ordina per	L'alunno: - si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con	L'alunno: - si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri

<p>NUMERI</p>	<p>grandezza, confronta quantità, quantifica oggetti, esegue classificazioni in base a caratteristiche comuni.</p>	<p>i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice</p>	<p>razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni;</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza, spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati, confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.
<p>SPAZIO E FIGURE E MISURE</p>	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si orienta nello spazio: <ul style="list-style-type: none"> • segue percorsi sulla base di indicazioni verbali; • sa collocare e descrivere oggetti nello spazio usando gli indicatori topologici; • sa organizzare il suo lavoro nello spazio- 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo; - descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo; 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi; - riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza; spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui

	<p>foglio</p> <ul style="list-style-type: none"> - conosce e sa rappresentare le principali forme geometriche. - esegue misurazioni con semplici strumenti, alla sua portata. 	<ul style="list-style-type: none"> - utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...). 	<p>risultati; confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.</p>
<p>RELAZIONI E FUNZIONI</p>		<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza; - legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici; - riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati; - descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria; - riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. - sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

		<p>riduzione, ...);</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà. 	
<p>DATI E PREVISIONI</p>	<p>Il bambino si pone domande, cerca di formulare ipotesi e di ricercare soluzioni rispetto a un problema o un fenomeno.</p>	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri; - ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici); - ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici 	<p>L'alunno analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne informazioni e prendere decisioni.</p>
<p>INTERVENIRE E TRASFORMARE</p>		<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere; 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico;

		<ul style="list-style-type: none"> - trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano; - è in grado di intervenire nella realtà quotidiana, apportandovi il proprio contributo nel rispetto dell'ambiente. 	<ul style="list-style-type: none"> - è in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.
<p style="text-align: center;">VEDERE, OSSERVARE E SPERIMENTARE</p>	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - osserva con curiosità ciò che lo circonda; - sa cogliere le trasformazioni che avvengono nell'ambiente naturale circostante e tenta di dare delle spiegazioni. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti; - individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali; - individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; - ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite e sviluppa semplici schematizzazioni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.

		<p>produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli;</p> <ul style="list-style-type: none">- espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.	
--	--	---	--

COMPETENZA CHIAVE: DIGITALE

Consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

PROFILO DELL'ALUNNO

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

AMBITO	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. PRIMO GRADO
ESPLORARE LA REALTÀ ATTRAVERSO LE TIC USARE IL COMPUTER PER REPERIRE VALUTARE PRODURRE PRESENTARE SCAMBIARE INFORMAZIONI.	Il bambino: <ul style="list-style-type: none">- conosce le principali parti di un PC;- sa accendere e spegnere il PC;- utilizza mouse e tastiera per semplici operazioni;- utilizza il programma di disegno Paint;- gioca con diversi software didattici.	L'alunno si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni	L'alunno: <ul style="list-style-type: none">- sa orientarsi tra gli elementi principali del computer e le loro funzioni;- sa spiegare la differenza tra hardware e software;- sa utilizzare dispositivi per memorizzare i dati (Hard disk, CD-ROM, DVD);- sa archiviare documenti, secondo un criterio stabilito, creando cartelle e sotto cartelle;

			<p>- sa disegnare ed elaborare immagini in maniera creativa con l'utilizzo di diversi software.</p>
<p>UTILIZZARE IL COMPUTER PER PARTECIPARE A RETI COLLABORATIVE TRAMITE INTERNET</p>			<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none">- utilizza Internet per reperire informazioni e accedere a programmi didattici;- conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.

COMPETENZA CHIAVE: IMPARARE AD IMPARARE

E' l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. [...] comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

PROFILO DELL'ALUNNO

L'allievo possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

AMBITO	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. PRIMO GRADO
ACQUISIZIONE ED INTERPRETAZIONE DELLE INFORMAZIONI.	Il bambino svolge una attività dopo aver acquisito le informazioni utili.	L'alunno: - sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che succede; - trova autonomamente da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti ...) informazioni e spiegazioni	L'alunno: - ricerca da fonti diverse informazioni utili al proprio scopo; - seleziona informazioni utili.

		sui temi e problemi che lo interessano.	
INDIVIDUAZIONE DEI COLLEGAMENTI.	Il bambino utilizza conoscenze possedute per riuscire a svolgere un lavoro autonomamente.	L'alunno: - individua le coordinate spaziali, i nessi temporali e i legami di causa-effetto di una realtà osservata.	L'alunno: - contestualizza le informazioni; - sa correlare le conoscenze/abilità provenienti da diverse aree disciplinari; - utilizza informazioni e pratiche nella propria esperienza quotidiana.
ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO APPRENDIMENTO	Il bambino impara dalle esperienze pregresse.	L'alunno: - sa schematizzare in modo semplice le conoscenze apprese, organizzandole in mappe concettuali; - sa applicare le proprie conoscenze di fronte a problemi nuovi.	L'alunno: - descrive le proprie modalità di apprendimento; - applica strategie di studio; - trasferisce procedure e soluzioni; - riconosce come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.

COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

PROFILO DELL'ALUNNO

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato ecc.

AMBITO	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. PRIMO GRADO
ATTEGGIAMENTI	Il bambino: - ha acquisito piena consapevolezza di sé: conosce le proprie capacità, riconosce e controlla le proprie emozioni, ha	L'alunno: - Esprime i propri stati d'animo, comunicando e gestendo situazioni di paura-rabbia.	L'alunno, a partire dall'ambito scolastico: - assume responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e

BENESSERE PERSONALE E INTERPERSONALE	maturato un buon livello di autostima; - riconosce il valore dell'amicizia e dello stare insieme.	- E' disponibile all'ascolto dell'altro, accettando la possibilità di punti di vista diversi dal suo.	comunitaria
REGOLE E NORME	Il bambino riconosce di appartenere ad un contesto sociale e ne rispetta le regole, gli ambienti ed i materiali	L'alunno: - sviluppa il senso di legalità, seguendo le regole di convivenza civile nel rispetto di se stesso e degli altri; - sviluppa l'etica di responsabilità, agendo con impegno e in modo consapevole nel proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola; - è consapevole dei principi fondamentali della nostra Costituzione; - è consapevole dei principi sanciti dalla Convenzione sui diritti dei bambini.	L'alunno: - sviluppa modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; - comprende il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle; - esprime e manifesta riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; si riconosce e agisce come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale.
	Il bambino assume atteggiamenti corretti verso gli altri	L'alunno: - riconosce il valore della memoria e trasmissione delle nostre tradizioni culturali;	L'alunno riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini

RELAZIONI SOCIALI		<ul style="list-style-type: none">- rispetta le diverse identità e radici culturali di ogni persona;- è consapevole che i grandi problemi possono essere affrontati e risolti attraverso la collaborazione fra discipline, culture e nazioni;- riconosce la funzione di alcuni Organismi politici internazionali (ONU, UNICEF, FAO...)	(istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali
--------------------------	--	--	--

COMPETENZA CHIAVE: SENSO DI INIZIATIVA E DI IMPRENDITORIALITA'

Concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

PROFILO DELL'ALUNNO

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

AMBITO	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. PRIMO GRADO
PROGETTARE	Il bambino esprime le proprie idee e opinioni, ascolta quelle altrui prendendo poi decisioni nel gioco e nel lavoro didattico.	L'alunno: - assume e porta a termine compiti e iniziative; - pianifica e organizza il proprio lavoro, realizza semplici progetti; - assume gli impegni affidati e portarli a termine con diligenza e responsabilità ;assume	L'alunno: - assume e porta a termine compiti e iniziative; - pianifica e organizza il proprio lavoro; - assume gli impegni affidati e portarli a termine con diligenza e responsabilità; - assume iniziative personali di

		semplici iniziative personali di gioco e di lavoro e le porta a termine	lavoro e le porta a termine
RISOLVERE PROBLEMI	Il bambino individua semplici soluzioni a problemi esperienziali.	L'alunno trova soluzioni nuove a problemi di esperienza.	L'alunno cerca soluzioni nuove a problemi da solo o in gruppo.
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI		L'alunno: - effettua valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valuta alternative, prende decisioni; - spiega vantaggi e svantaggi di una semplice scelta legata a vissuti personali.	L'alunno: - qualifica soluzioni; - ha consapevolezza delle proprie attitudini.
ACQUISIRE ED INTERPRETARE INFORMAZIONI		L'alunno: - decide tra due alternative (in gioco; nella scelta di un libro, di un'attività) e spiega le motivazioni	L'alunno orienta le proprie scelte in modo consapevole

COMPETENZA CHIAVE: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

Riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

PROFILO DELL'ALUNNO

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.

AMBITO	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. PRIMO GRADO
AUTOESPRESSIONE	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none">- padroneggia schemi posturali statici e dinamici, e ha maturato una buona coordinazione motoria segmentaria e globale;- utilizza il linguaggio del corpo per esprimersi e comunicare;- partecipa alle attività di drammatizzazione dove sperimenta ruoli e controlla le emozioni;- fa esperienze motorio-musicali in cui si coordina	<p>L'alunno si esprime con consapevole perizia utilizzando i diversi codici e linguaggi artistici (letterario, pittorico, musicale, corporeo ...).</p>	<p>L'alunno realizza opportunità sociali ed economiche nel contesto dell'attività culturale</p>

	<p>con il gruppo;</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha sviluppato interesse per l'ascolto della musica; - scopre il paesaggio sonoro attraverso l'attività di percezione e produzione musicale, utilizzando il corpo, la voce, gli oggetti; - comunica ed esprime emozioni attraverso il disegno spontaneo e non, sperimentando varie tecniche espressive. 		
<p>VALUTAZIONE E APPREZZAMENTO DELLE OPERE D'ARTE E DELLE ESIBIZIONI ARTISTICHE</p>	<p>Il bambino mostra curiosità e interesse per la musica e per spettacoli di vario tipo.</p>	<p>L'alunno decodifica i diversi linguaggi, per essere fruitore consapevole delle diverse forme d'arte (la letteratura, le arti visive, la musica, la danza, le arti dello spettacolo...) attraverso cui l'umanità si esprime.</p>	<p>L'alunno correla i propri punti di vista creativi ed espressivi ai pareri degli altri.</p>

LE METODOLOGIE

La scuola, fatta salva la libertà di insegnamento, adotta metodologie e strategie didattiche ed operative che favoriscono la partecipazione dell'alunno alla ricerca ed elaborazione del proprio sapere attraverso un processo di apprendimento personalizzato nel rispetto delle metodologie specifiche delle varie discipline e dei sistemi simbolico-culturali dei vari campi di esperienza per garantire lo sviluppo armonico degli alunni e il successo formativo. La proposta metodologica del nostro Istituto, quindi, prevede un'interazione alunno-docente, alunno-alunno a tutti i livelli della proposta didattica.

COOPERATIVE LEARNING.

La scuola si serve di metodologie che favoriscono la cooperazione ai fini dell'acquisizione di quegli strumenti cognitivi e di quelle abilità relazionali necessari per gestire i cambiamenti e per auto-orientarsi nei diversi ambiti del contesto sociale e lavorativo. Il gruppo cooperativo prevede situazioni di insegnamento-apprendimento a mediazione sociale: alla centralità del docente si sostituisce quella degli allievi, che rappresentano la principale risorsa. L'insegnante assume il ruolo di organizzatore, mediatore e facilitatore dell'esperienza dell'apprendimento. Nei gruppi cooperativi si stabilisce un'interdipendenza positiva tra i membri in quanto ognuno si preoccupa e si sente responsabile non solo del proprio lavoro, ma anche di quello di tutti gli altri. Essi sono formati secondo criteri di eterogeneità in relazione sia alle caratteristiche personali che alle abilità dei suoi membri. In essi la responsabilità della leadership è condivisa da tutti, che spesso assumono ruoli di gestione diversi. Inoltre, si mira non solo al conseguimento di un obiettivo, ma anche a promuovere un ambiente di inter-relazione positiva durante l'esecuzione del compito. Le competenze relazionali richieste per eseguire un compito in modo collaborativo sono esplicitamente ricercate. All'interno del gruppo si interviene con un feed-back adeguato sul modo di relazionarsi dei membri. Infine, è prevista una valutazione di gruppo e una individuale, in questo modo ognuno è responsabile del proprio lavoro.

PROBLEM SOLVING

Il Problem-solving è una competenza trasversale ad ogni settore della conoscenza e consiste nella capacità di trovare soluzioni pratiche a qualsiasi tipo di problema. P.S., infatti, significa letteralmente risolvere problemi e il termine ha trovato applicazione nello studio dei processi e delle abilità implicati nell'affrontare problemi di ogni tipo (da quelli pratici e organizzativi a quelli di comunicazione) in modo positivo ed efficace. Ciò presuppone la capacità di osservare la realtà da punti di vista differenti e permette un approccio alle conoscenze e ai contenuti ricco di agganci con le esperienze vissute e possedute. Fondamentale è riflettere sul problema e porsi delle domande di tipo produttivo. È necessario, per

l'applicazione corretta del problem-solving, prestare attenzione al linguaggio dei ragazzi e porre l'impedimento non come difficoltà insormontabile, ma come sfida o compito. Stimolare la fiducia in sé stessi permette di affrontare la sfida e conduce l'alunno a strategie d'intervento, guidate, che possiamo sintetizzare come di seguito:

1ª fase (osservativa): IDENTIFICARE IL PROBLEMA/OBIETTIVO

- Identificare l'obiettivo;
- Analizzare gli ostacoli.

2ª fase (creativa): TROVARE SOLUZIONI

- Generare le idee (brain-storming);
- Trasformare delle idee generiche in opzioni concrete.

3ª fase (critico-realistica): VALUTARE E PIANIFICARE

7. Valutare efficacia, fattibilità e conseguenze;
8. Scegliere la soluzione;
9. Pianificare (chi, cosa, quando, come e con quali risorse).

4ª fase (esecutiva): METTERE IN PRATICA

- Eseguire il piano;
- Valutare i risultati.

DIDATTICA LABORATORIALE

Nella didattica il termine **laboratorio** viene usato per indicare qualsiasi attività tesa a raggiungere un risultato definito e concreto attraverso una serie di procedure e di attività specifiche controllate dall'alunno e per lui significative. La didattica laboratoriale sarà attuata in tutte le discipline e non sarà prerogativa esclusiva di quelle scientifiche; darà sempre maggiore spazio all'analisi disciplinare, centrata sulle seguenti quattro dimensioni della conoscenza:

- **Dichiarativa:** risponde al "che cosa";
- **Procedurale:** risponde al "come";
- **Della ragione:** risponde al "perché";
- **Della comunicazione:** approfondisce i "linguaggi".

Attivare nella scuola percorsi laboratoriali significa porre l'allievo nella condizione di coniugare le parti di un problema con la globalità del problema medesimo, nella consapevolezza che ogni parte modifica il tutto e viceversa. In questo contesto non è possibile parlare di istruzione senza formazione o di formazione senza istruzione. Il sapere e il fare

sono intimamente congiunti nell'agire. Il docente è coinvolto in prima persona nella didattica Laboratoriale come esperto conoscitore della epistemologia della disciplina, capace di analizzarne semantica e sintassi e scoprendone anche le valenze formative; egli riconosce le caratteristiche intellettive, ma anche affettive e di interazione fra gli allievi in modo da offrire a ciascuno opportunità di apprendimento secondo le proprie peculiarità.

METODI ICONICI E ANALOGICI

Per favorire il più possibile negli alunni di scuola dell'infanzia e primaria un apprendimento adeguato di concetti nuovi o impliciti è buona cosa variare continuamente i media-tori usati nelle proposte di lavoro. I mediatori didattici possono essere organizzati in quattro gruppi: mediatori attivi, iconici, analogici e simbolici. Considerato che nella scuola la realtà non si può portare se non dopo che è stata semplificata, modificata, ridotta, i mediatori hanno il compito di consentire questa "mediazione", appunto, tra la realtà e la sua rappresentazione, così da consentire di essere portata in classe. Tra i mediatori attivi incontriamo l'esperienza diretta, che peraltro viene comunque selezionata dall'insegnante, ritagliata nel tempo e nello spazio della scuola, analizzata, organizzata, ecc., dunque non è vera e propria esperienza diretta. Rientrano in questa categoria le escursioni esplorative. Tra i mediatori iconici ci sono le rappresentazioni con immagini fisse o mobili, i suoni, ecc. Grafici, mappe, schemi sono sul confine tra questi mediatori e quelli simbolici.

I mediatori analogici contengono i giochi e le simulazioni. I mediatori simbolici, infine, hanno a che fare con lettere, numeri, teorie, concetti, ecc. I mediatori analogici, tra tutti, meritano un po' di attenzione, considerato che sono i meno usati e i meno conosciuti. La significatività di questi mediatori sta nel tipo di approccio: un approccio giocoso, divertente e apparentemente poco impegnativo. Infatti, i giochi di simulazione e i giochi di ruolo, che possono essere considerati gli esempi tipici di questi mediatori, consentono ai giocatori di sperimentare ruoli, situazioni, alternative, conseguenze, prendere decisioni, verificare i risultati, ecc. al riparo da rischi reali, ma in condizioni di assoluta somiglianza alla realtà. Inoltre l'apprendimento ne risulta individualizzato, consentendo a ciascun alunno di cogliere e vivere esperienze dirette, personali, adeguate a se stesso. L'ultima fase del percorso è il debriefing, cioè il momento in cui si esce dal gioco e si ritorna alla realtà, il momento della decontestualizzazione. Uscire dal ruolo non è mai facile, soprattutto per un bambino e soprattutto se è stato emotivamente coinvolgente. Ecco allora uno dei motivi di utilità del dibattito finale: ritornare alla consapevolezza che "è un gioco", tornare alla propria realtà sganciandosi da quella giocata. Quest'ultimo si svolge su tre livelli: il piano del gioco, con una rilettura di quanto è successo, lo svelamento delle regole nascoste, le emozioni vissute dai protagonisti, ecc.; il piano dell'esperienza personale, cioè la riflessione di ciascuno sulle proprie esperienze individuali e il significato che hanno assunto; quello della generalizzazione, del confronto alla ricerca di somiglianze tra giochi.

CURRICOLO VERTICALE di EDUCAZIONE CIVICA

PRINCIPI EX ART. 1 LEGGE 92/2019

- L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
- L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della costituzione italiane e delle istituzioni dell'unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

PROFILO DELL'ALUNNO

Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n.254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e **riconosce** i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

L'alunno assimila il senso e la necessità del rispetto e della convivenza civile.

NUCLEI TEMATICI	SCUOLA DLL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. PRIMO GRADO
<p>COSTITUZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Istituzioni nazionali, dell'Unione europea e degli organismi internazionali • Storia della bandiera e dell'inno nazionale 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere l'adulto come punti di riferimento. • Rispettare le regole nell'interazione con gli altri. • Conoscere i colori della bandiera. • Conoscere l'inno nazionale. • Sviluppare il senso dell'identità personale 	<p>Acquisire sempre maggiore consapevolezza dell'utilità delle regole e saperle rispettare dentro e fuori dalla scuola.</p> <p>Comprendere ciò che accomuna regole e leggi che disciplinano una comunità; iniziare a conoscere la Costituzione italiana.</p> <p>Prendere sempre più consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli elementi fondamentali della Costituzione italiana come guida della vita sociale e relazionale per sviluppare comportamenti responsabili e contrastare tutte le forme di illegalità. • Conoscere l'evoluzione dell'ordinamento giuridico dalle sue forme embrionali fino allo Stato di diritto. • Conoscere e riflettere sull'evoluzione delle norme fondamentali del diritto del lavoro.

<ul style="list-style-type: none"> •Elementi fondamentali di diritto •Educazione alla legalita' e al contrasto delle mafie 	<ul style="list-style-type: none"> •Sapere di avere una storia personale e familiare. •Sviluppare il senso di appartenenza ad un gruppo. •Saper giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri. •Promuovere la capacità di adeguarsi al rispetto delle regole. •Riconoscere e rispettare i ruoli. •Imparare a stabilire relazioni nelle prime formazioni sociali (a casa, a scuola, con i compagni). 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e rispettare le principali norme del codice della strada. •Avere cura di ciò che appartiene a tutti e comprendere il concetto di bene comune. 	<p>Conoscere e riflettere sulle conseguenze del processo di globalizzazione, automazione e digitalizzazione.</p>
--	--	--	--

**SVILUPPO
SOSTENIBILE**

•Ed. alla salute

•Tutela dell'ambiente

•Ed. al Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni

•Protezione civile.

- Conoscere la funzione del cibo e l'importanza di un utilizzo appropriato
- Sensibilizzare i bambini al risparmio energetico e abituarli ad atteggiamenti corretti
- Conoscere e rispettare le basilari norme in ambito ambientale.
- Differenziare i rifiuti e riutilizzare materiali
- Scoprire le risorse agroalimentari che offre il proprio territorio.
- Educare alla bellezza, al rispetto e alla valorizzazione dei beni culturali in quanto patrimonio comune, identificativo di una cultura.
- Favorire l'opportuna conoscenza dell'ambiente scolastico e della sua rappresentazione per imparare a muoversi in sicurezza al suo interno.
- Sensibilizzare alle tematiche della prevenzione dei rischi all'interno della scuola.

Sviluppare autonomia nella cura di sé e abitudini di vita adatte a mantenersi in buona salute.

- Manifestare atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente naturale, le piante e gli animali.

Rilevare gli effetti positivi e negativi prodotti dall'azione dell'uomo sull'ambiente naturale.

Cogliere il valore delle scelte individuali nella tutela dell'ambiente.

Costruire le condizioni per una convivenza armoniosa fra cittadini di diverse etnie, attraverso l'utilizzo dei beni culturali e ambientali.

Riconoscere e rispettare le diversità tra compagni; riconoscere nella diversità una risorsa per la crescita del gruppo classe.

Comprendere il significato e il valore

- Sviluppare un atteggiamento eco-sostenibile a tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari.
- Conoscere e interpretare i processi naturali e sociali in chiave evolutiva.
- 3. •Acquisire atteggiamenti mirati ad un corretto sviluppo psico-fisico, per favorire la salute e il benessere proprio e altrui.
- Conoscere le ripercussioni del cambiamento climatico sull'ambiente e sui sistemi umani.
- Favorire la conoscenza della protezione civile come strumento utile alla sicurezza e al rispetto dell'ambiente e del cittadino.
- Conoscere le norme generali di Primo Soccorso.
- Costruire le condizioni per una convivenza armoniosa fra cittadini di diverse etnie, attraverso l'utilizzo dei beni culturali e ambientali.
- Promuovere la collaborazione tra le nuove generazioni e le agenzie del territorio.

	<ul style="list-style-type: none">•Educare alla corretta interpretazione del piano di evacuazione.•Controllare le emozioni in situazioni di pericolo.	<p>della diversità, anche attraverso la conoscenza di abitudini, e tradizioni di popoli differenti.</p> <ul style="list-style-type: none">• Comprendere il valore delle testimonianze storiche e artistiche del passato.• Conoscere e osservare i fondamentali principi per la sicurezza e la prevenzione dei rischi in tutti i contesti di vita.• Promuovere la conoscenza delle diverse tipologie di rischio a cui è esposto il nostro Paese.	
--	--	---	--

<p>CITTADINANZA DIGITALE</p> <p>• Educazione alla cittadinanza digitale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i primi strumenti tecnologici. • Giocare nel rispetto delle regole in modo costruttivo e creativo utilizzando mezzi tecnologici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ricercare informazioni in rete per integrare gli apprendimenti. • Analizzare la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali. • Interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto. • Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali. • Essere consapevoli degli eventuali pericoli esistenti in ambienti digitali, con particolare attenzione al bullismo e al cyberbullismo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali. • Riflettere su come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo. • Proteggere in modo attivo i dati personali e rispettare la privacy.
--	---	--	--

Gli **obiettivi** di Educazione Civica sono da considerarsi **trasversali alle discipline** e rappresentano i **fondamenti educativi** su cui si sviluppa l'intera attività didattica.